

Ingegneri legittimati a intervenire sugli immobili di interesse artistico. «È la fine di uno steccato che, in un mercato europeo dei servizi professionali, non aveva più senso di esistere». Così Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, commenta la recentissima sentenza della Corte di giustizia europea (quinta sezione, del 21 febbraio 2013) che dirime una annosa questione che vedeva contrapposti ingegneri e architetti. La Corte, secondo quanto scrive il Cni su un comunicato stampa, «ha dunque confermato l'orientamento del Tar Veneto (sentenza n. 3630 del 15 novembre 2007) che si era espresso sulla questione ritenendo che occorresse disapplicare il secondo comma dell'art. 52 in quanto tale disposizione è incompatibile con il principio della parità di trattamento come interpretato dalla Corte costituzionale, a causa del fatto che i professionisti nazionali non possono essere trattati in maniera discriminatoria rispetto ai professionisti provenienti da altri stati membri».

